



NOTIZIE

**02
25**

TRIMESTRALE

ATTUALITA'

APPROFONDIMENTI

INFORMA GEOMETRA



INDICE

IL SALUTO DEL PRESIDENTE USCENTE:

Geometra Renato Piolini e il suo saluto in occasione dell'assemblea annuale degli iscrittipag.1

BENVENUTO AL NUOVO PRESIDENTE : Geometra Patrizio Rocca saluta gli iscritti.....pag.5

ELEZIONE NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO: componenti del Consiglio Direttivo quadriennio
2025/2029.....pag. 7

TUTTE LE NOVITA' 2025: dal Salone del Mobile all'edizione EuroLuce ed eventi della Design
Week.....pag. 8

NOTIZIE PROFESSIONALI: tutte le novità del nostro settore relative al 1° semestrepag. 13

PROGETTO GEORIENTIAMOCI NEL LODIGIANO: una rotta per l'orientamento.....pag. 15

NEWS DAL COLLEGIO: consegna del timbro.....pag. 17

“IL CARAVAGGIO”: cronaca di un geometra in viaggio nella Capitale.....pag. 18

SPECIALE: buone vacanze!.....pag. 20

IL SALUTO DEL PRESIDENTE USCENTE: GEOM. RENATO PIOLINI!

**COLLEGIO GEOMETRI
E GEOMETRI
LAUREATI DI LODI:
GRAZIE GEOMETRA
RENATO PIOLINI!**

Un saluto da parte del
Presidente uscente in
occasione dell'annuale
Assemblea degli iscritti.

In occasione dell'annuale Assemblea degli iscritti il Presidente uscente Geom. Renato Piolini è stato chiamato a tirare le fila sul passato, il presente ed il futuro del nostro Collegio Provinciale sottolineando quanto il Consiglio si è proposto di mantenere e migliorare ed anche il lavoro svolto dalle Commissioni costituite da Colleghi volenterosi che dedicando molto del loro tempo hanno consentito di far sì che la professione potesse mantenere il più alto grado di "qualità" sul territorio.

Il Lavoro e la dedizione per l'affermazione della nostra Categoria Professionale non si evince solo a livello locale ma anche a livello sovra territoriale, dalla primavera del 2024, come ben noto, due Consiglieri Nazionali che rappresentano la Lombardia, Il Geometra Ernesto Baragetti e il Geometra Michele Specchio rispettivamente ex Presidenti dei Collegi Provinciali di Lecco e di Monza e Brianza; sono Soggetti preziosi ristabilendo un buon equilibrio di presenza a livello nazionale della nostra Regione.

In Cassa di Previdenza non ci manca nulla. Il Geometra Renato Ferrari, Presidente del Collegio Provinciale di Bergamo, è Vicepresidente e il Geometra Cristiano Cremoli, Presidente del Collegio Provinciale di Milano, è Consigliere; altresì vi rammento che il collega, Geometra Paolo Lodigiani è stato da poco riconfermato Delegato Cassa per la Regione Lombardia. Tornando al Collegio Provinciale dei Geometri e dei Geometri Laureati della Provincia di Lodi.

Un Collegio tra i più piccoli d'Italia, ma un Collegio che è considerato da tutti un "eccellenza". Grande tra i grandi è sempre stato presente a testa alta senza timore di essere messo da parte. L'espressione del nostro parere sia a livello regionale che nazionale era determinante per addivenire a conclusione di qualunque argomento si stesse trattando.

In occasione della presente riunione colgo l'occasione per comunicare a tutti gli iscritti che, come Presidente uscente, non mi candiderò per il prossimo mandato ed anche il Geometra Lorenzo Negrini lascia l'incarico di Consigliere e Tesoriere del Collegio.

Nessuna preoccupazione perché sicuramente ci saranno altre figure di altrettanto peso e valore che entreranno a far parte di questo sodalizio.

La mia decisione irrevocabile di non candidarmi deriva da vari fattori.

1- Quest'anno sono trent'anni di servizio. L'associazione Professionisti è nata nel 1995 e da subito sono stato nominato Segretario. Incarico pesante in costituzione, ma svolto come è da mio carattere con impegno e costante presenza. La segreteria, ai tempi curata dalla Signora Romana Borchia, era aperta a tempo illimitato e redigevamo i verbali delle riunioni a chiusura degli incontri che si svolgevano due volte al mese.

2- In contemporanea sono diventato Consigliere del Collegio Provinciale guidato dall'amico Giorgio Leoni, Primo Presidente di Lodi e Consigliere a Milano prima della costituzione della provincia di Lodi.

3- Poi tre mandati da Delegato alla Cassa di Previdenza e dal 2013 Presidente del Collegio Provinciale di Lodi.

Abbiamo fatto storia e io dico che se oggi l'Italia è giunta alla laurea professionalizzante del "Geometra Laureato" lo deve al Collegio di Lodi che, convinta la Consulta Regionale, ha fatto sì che il Presidente Nazionale, Geometra Maurizio Savoncelli, avesse la forza di sostenere con i Ministeri competenti la necessità di avere il "Geometra Laureato". Vi ricorderete all'auditorium della Banca Popolare di Lodi l'inaugurazione del Corso alla presenza di due Ministri; i primi Geometri Laureati a Lodi nella biblioteca storica del San Francesco con una miriade di autorità.

Anche l'UNILODI possiamo considerarla una nostra creatura. Nata con la prima convenzione che ho sottoscritto con l'università di San Marino. Oggi è un Polo di eccellenza che conta complessivamente oltre trecento studenti. Il numero di studenti che aveva San Marino al momento della conclusione del nostro accordo.

Oggi sono il più attempato in Consulta Regionale e sono tra i tre più anziani Presidenti Italiani su 110 Collegi. E' ora di lasciare spazio. Io ho sempre predicato che le Colleghe Geometra dovevano far parte del Consiglio Direttivo e così è stato. Ho voluto il rinnovo tra i membri del Consiglio pur sacrificando figure di primordine, ma che avevano fatto il loro tempo come me. Amici con i quali abbiamo vissuto momenti storici e che ricordo con un po' di nostalgia e grande affetto. Lascio a cuor leggero nella certezza che il futuro sarà garantito da persone capaci e disinteressate, consapevoli che è la passione a far da elemento trainante e che bisogna sacrificare tanto tempo della propria vita bilanciandolo a fatica col lavoro che ben sappiamo non ci lascia grandi spazi liberi. Bisogna creare un giusto bilanciamento e se il caso lasciare ove ci si accorge che si è vicini al punto di "rottura". Ho raccolto alcuni dati della vita di un Presidente. Da settembre dello scorso anno a dicembre sono stati 53

gli impegni istituzionali che hanno occupato da mezza giornata a due giornate lontano dall'ufficio. E' un'eredità pesante che va affrontata con fermezza e consapevolezza. Mai mancare agli incontri istituzionali perché sono i momenti di confronto che hanno fatto del Collegio di Lodi una grande realtà a livello nazionale.

Oggi, a 75 anni, con un ufficio ancora fortemente attivo devo cedere il passo a chi si dichiara forte a sufficienza per continuare. Ringrazio i miei Consiglieri presenti e passati per il supporto che mi hanno dato in tutti questi anni e vi confesso che anche in momenti difficili, ove era palese la mancanza di coscienza di qualcuno sull'importanza del ruolo rivestito, non ho mai dubitato delle capacità dei miei Compagni di viaggio che alla fine si sono dimostrati buoni alleati nell'affrontare i problemi di tutti i giorni. Il Collegio non è una volta ogni tanto è una responsabilità di tutti i giorni. Un grazie anche ai membri di tutte le Commissioni ed in particolare a quelli della Commissione redazione che con giusta armonia hanno coronato un mio piccolo desiderio : il notiziario, che è un po' il racconto della vita del Collegio. Grazie anche al Consiglio di Disciplina, che ho cercato di tener lontano per quanto possibile da noiose incombenze , lasciando spazio solo a problemi deontologici di rilievo. Purtroppo il Consiglio di Disciplina scade contemporaneamente alla scadenza del Consiglio Direttivo anche se resta in carica sino alle nuove nomine del tribunale. Ai Consiglieri l'input di chiedere a tutti di riconfermare la loro disponibilità.

Grazie a tutti i miei iscritti che nel tempo sono sempre stati rispettosi anche a fronte di decisioni impopolari che ho dovuto prendere e grazie anche per la fiducia che tanti hanno riposto nell'esperienza degli anni di professione (quest'anno sono 53) chiedendo e seguendo consigli su difficoltà incontrate con enti pubblici o più semplicemente con i propri Committenti.

Grazie infine alla Segretaria del

Collegio, Signora Debora Bonvicini, che per certo ha subito i miei malumori, ma che di rimando è sempre stata positiva e non mi ha mai fatto mancare un sorriso. A dire il vero non mi ha mai fatto mancare una valanga di e-mail tutti i giorni alle quali, se non rispondevo, seguivano tempestivamente più telefonate.

Chiudo lasciando un monito al nuovo Consiglio Direttivo. E' il "decalogo per lavorare in gruppo" che ho "rubato" a un Facilitatore nell'ultima Assemblea dei Presidenti a Roma che si è svolta a modi tavolo di lavoro a confronto con le istituzioni. E' un "decalogo" che si può applicare alla vita di tutti i giorni ed anche alla professione.

Al nuovo Consiglio, ricordando che servire la Categoria è un onore, resta la mia completa disponibilità.

Grazie!

Geom. Morgana Rancati

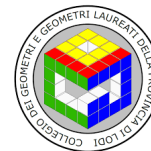


A destra: Geom. Renato Piolini

DECALOGO PER LAVORARE IN GRUPPO

"..è un decalogo che si può applicare alla vita di tutti i giorni ed anche alla professione..."

Geom. Renato Piolini



DECALOGO PER LAVORARE IN GRUPPO

Comportamenti che **FAVORISCONO** l'efficacia del gruppo

Comportamento	Descrizione
Ascolta attivamente	guarda la persona che parla, falle capire che ascolti, fai domande di verifica e riconosci quanto è stato detto parafrasandola
Supporta	incoraggia gli altri a sviluppare le idee e a dare suggerimenti; riconosci e evidenzia le idee.
Verifica	vai oltre i commenti superficiali e chiedi agli altri partecipanti di esporre anche informazioni nascoste.
Chiarisci	chiedi ai partecipanti maggiori informazioni su ciò che vogliono dire; chiarisci la confusione.
Offri Idee	condividi suggerimenti, idee, soluzioni e proposte.
Includi gli altri	invita i partecipanti silenziosi a dare la loro opinione, assicurati che nessuno venga escluso.
Riassumi	raccogli le idee di più persone; definisci dov'è arrivato il gruppo e cos'è stato detto.
Armonizza	riconcilia i punti di vista discordanti; collega ed integra tra loro idee simili.
Gestisci i conflitti	ascolta i punti di vista degli altri; chiarisci gli aspetti critici ed i punti chiave espressi da coloro che non sono d'accordo; cerca soluzioni.
Dai spazio	crea un ambiente favorevole allo scambio di idee dando spazio agli altri partecipanti; consenti alle persone di completare le proprie affermazioni.
Sii consapevole del tempo	tieni conto che tutti partecipanti hanno bisogno di esprimersi ma vanno rispettati i tempi; concentrati sugli aspetti centrali del workshop ed esprimi le tue idee in maniera sintetica e chiara.

Comportamenti che **DANNEGGIANO** l'efficacia del gruppo

Comportamento	Descrizione
Dire: "Si ma..."	coloro che discreditano le idee degli altri.
Bloccare	chi insiste nel far accettare la propria idea; non viene a compromessi; ostruisce il percorso e l'evoluzione del gruppo.
Fare il "Tenore" o la "Prima Donna"	chi attira l'attenzione sulle proprie abilità; si vanta.
Uscire dal tema	chi porta la conversazione su altri temi.
Dominare	chi cerca di dirigere il gruppo comandando o minacciando.
Ritirarsi	coloro che non partecipano nè offrono aiuto o sostegno agli altri.
Fare l'avvocato del diavolo	chi è orgoglioso di fare il bastian contrario.
Criticare	coloro che fanno commenti negativi sulle persone o le idee degli altri.
Passare agli insulti personali	chi lancia insulti ad altre persone.

IL SALUTO DEL NUOVO PRESIDENTE: GEOM. PATRIZIO ROCCA!

È per me un onore e nel contempo un compito particolarmente gravoso sostituire una “istituzione” del nostro Collegio del calibro di Renato Piolini. Sono stato al suo fianco come Segretario negli ultimi 12 anni e ne devo riconoscere la grande disponibilità per il tempo dedicato e la indiscussa autorevolezza, nota a tutti i collegi della Lombardia e conclamata anche a livello nazionale.

In particolare a lui ed ai componenti dei consigli che ha presieduto, in concorso con il Prof. Corrado Sancilio, si deve la nascita dell’UniLodi che ha visto i primi Geometri Laureati in Italia, frutto della collaborazione tra il Collegio Geometri e Geometri Laureati di Lodi e l’Università Statale di San Marino.

Questo ci ha permesso di crescere in termini di visibilità, nonostante le nostre modeste dimensioni sotto il profilo di numero di iscritti. Siamo un Collegio Territoriale “piccolo”, ma che ha sempre dato il suo contributo con dignità e grande professionalità.

Sulla base dell’esperienza maturata in questi anni vorrei continuare a lavorare in continuità con chi mi ha preceduto, convinto della bellezza di questa professione, ma consapevole dei repentini cambiamenti che, troppo spesso nel recente passato, ci hanno penalizzato.

Sinteticamente segnalo solo alcuni temi che ritengo importanti e che considero una “sfida” per il futuro della nostra categoria:

Creare sinergie finalizzate ad attrarre i giovani verso la nostra professione.

Purtroppo alcune scelte, tra cui la trasformazione degli Istituti Tecnici per Geometri in C.A.T. (Costruzioni, Ambiente e Territorio) hanno in qualche modo ridotto la visibilità del “geometra” tradizionale.

La crescita del numero dei laureati rispetto ai diplomati e la necessità di allinearci con le direttive europee in tema di formazione scolastica hanno imposto anche a noi l’obbligo del percorso di laurea che, finalmente con la creazione della L-P01, è diventata a tutti gli effetti abilitante.

In questo contesto occorre puntare su un piano di studi che distingua maggiormente le peculiarità della nostra categoria rispetto ad altre professioni tecniche, evitando confusioni di ruoli e facendo leva sulle molteplici attività in cui possiamo operare (dalla topografia all’ambito delle costruzioni; dalle stime e perizie alle pratiche catastali; dalle CTU alla sicurezza cantieri).

Crisi generale delle libere professioni.

È inutile negarlo, perché è un dato evidente: negli ultimi anni il numero di iscritti ha subito una graduale contrazione. I numeri dimostrano che il nostro Collegio è in linea con il calo nazionale. Indubbiamente è un fenomeno che desta preoccupazione, ma che non è solo nostro e va letto nel più grande contesto della crisi delle libere professioni. Le nuove generazioni cercano sempre più la comodità del posto fisso o del lavoro dipendente che

Il nuovo Presidente Geometra Patrizio Rocca rivolge un saluto agli iscritti esprimendo un pensiero anche alla professione.

prevedono fasce orarie lavorative ben definite, a scapito del più incerto lavoro autonomo.

In quest'ottica occorre incrementare il collegamento già intrapreso con le altre realtà professionali mediate la Rete dei professionisti istituita presso la Camera di Commercio di cui facciamo parte, ma soprattutto costruendo un maggior legame con le realtà presenti sul territorio, con particolare riferimento alle professioni tecniche con lo scopo di condividere e superare assieme le difficoltà comuni.

Distinguersi puntando sulla qualità professionale.

Per contrastare la crisi delle libere professioni è necessario elevare la qualità professionale del geometra. Elevare la qualità vuol dire puntare sulla competenza che è sinonimo di conoscenza della materia e continuo aggiornamento.

Rispetto ad altre categorie siamo stati tra i primi ad introdurre l'obbligo della Formazione Professionale continua.

In considerazione dell'evoluzione normativa e delle innovazioni tecnologiche e dei sistemi costruttivi la formazione professionale deve essere vista come un'opportunità di confronto e di crescita. Non toglie tempo al nostro lavoro, ma aiuta a svolgerlo correttamente. Per questo il Collegio di Lodi, attraverso la Commissione Formazione, prosegue nella scelta di offrire agli iscritti corsi e seminari su argomenti di interesse per la nostra categoria. Inoltre distinguersi significa anche approccio coerente nei confronti delle istituzioni ed enti locali, significa professionalità e trasparenza con i clienti senza i quali non potremmo lavorare e correttezza nei rapporti con i colleghi. In poche parole significa riprendere i temi della deontologia che troppo spesso viene messa in secondo piano.

Collegio come luogo da condividere con tutti gli iscritti.

Il collegio in questi anni ha fatto un grande lavoro costruendo un'immagine importante verso l'esterno. È un lavoro che richiede tempo e costante presenza alle iniziative e agli incontri promossi

dagli organismi istituzionali (Consulta dei Geometri Lombardi – Assemblea dei Presidenti, ecc.).

Oggi, senza trascurare le attività regionali e nazionali, abbiamo bisogno di lavorare ponendo la stessa attenzione al Lodigiano in cui operiamo ogni giorno, costruendo relazioni con il territorio, gli enti locali e le realtà professionali che ci sono vicine.

Per far questo è necessaria la collaborazione con i nostri iscritti a cui mi rivolgo per chiedere la massima disponibilità.

La vita del collegio è fatta non solo dal Presidente e dal Consiglio Direttivo, ma deriva anche dal contributo costante delle commissioni e gruppi di lavoro. C'è bisogno di partecipazione soprattutto da parte dei giovani che hanno l'opportunità di crescere sotto il profilo professionale, ma anche dei meno giovani che possono contribuire portando quel bagaglio fondamentale ed impagabile che è il frutto dell'esperienza maturata sul campo.

Con settembre riprenderemo le attività del Collegio riattivando le commissioni ed i gruppi di lavoro e raccogliendo le candidature da trasmettere al Presidente del Tribunale per la nomina del nuovo Consiglio di Disciplina.

Un ringraziamento particolare a tutti coloro che partecipano attivamente alle iniziative promosse dal Collegio per garantire continuità e crescita della nostra categoria; a chi mette a disposizione il proprio tempo dimostrando responsabilità e grande passione.

Nell'augurare a tutti un sereno e meritato periodo di ferie vi assicuro la massima disponibilità sia mia che dei consiglieri con cui volentieri e con rinnovato entusiasmo condivido questo nuovo percorso.

ELEZIONE NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO



Il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Lodi annuncia con soddisfazione l'avvenuta elezione del nuovo **Consiglio Direttivo**, che guiderà l'attività del nostro Collegio per il prossimo quadriennio.

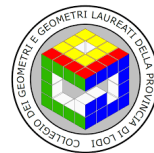
Le elezioni, hanno visto una partecipazione attiva e sentita da parte degli iscritti, a testimonianza dell'importanza che la categoria attribuisce alla rappresentanza professionale e al ruolo istituzionale del Collegio.

Il nuovo Consiglio Direttivo ha come obiettivo di affrontare le sfide future della professione, promuovendo lo sviluppo delle competenze, l'innovazione tecnologica, il dialogo con le istituzioni e la valorizzazione della figura del Geometra all'interno del tessuto economico e sociale del territorio lodigiano.

Il Collegio rivolge un sentito ringraziamento al Consiglio uscente per il lavoro svolto e formula i migliori auguri di buon lavoro ai nuovi eletti, con l'auspicio di un mandato all'insegna della collaborazione, del dialogo e dell'innovazione.

Componenti del Consiglio Direttivo quadriennio 2025/2029:

PRESIDENTE	<i>Geometra ROCCA PATRIZIO</i>
SEGRETARIO	<i>Geometra LODIGIANI PAOLO</i>
TESORIERE	<i>Geometra PINCIROLI PATRIZIA</i>
CONSIGLIERE	<i>Geometra FOLLI ALESSANDRO</i>
CONSIGLIERE	<i>Geometra MALUSARDI SILVANA</i>
CONSIGLIERE	<i>Geometra SALETTA CARLO</i>
CONSIGLIERE	<i>Geometra ZUCHELLI MONICA</i>



MONICA ZUCHELLI

TUTTE LE NOVITA' 2025 PASSANDO DAL SALONE DEI MOBILE ALL'EDIZIONE EUROLUCE, SENZA DIMENTICARE GLI EVENTI DELLA DESIGN WEEK

Maria Porro, presidente del Salone ha affermato come pensiero guida di tutta la manifestazione che:

"il punto di partenza e' sempre la sensazione, l'essere umano che vive lo spazio"

Il Salone del Mobile 2025 è l'appuntamento più importante per il panorama internazionale dell'arredamento e del design. Quest'anno è stata la 63esima edizione della manifestazione che si è svolta dal 8 al 13 aprile a Milano negli spazi della Fiera Milano a Rho. L'alternanza delle manifestazioni biennali ha previsto nell'edizione di quest'anno Euroluce. Non è mancato poi l'appuntamento con il Salone Satellite, l'evento dedicato a scuole, università e designer under 35. Tutti questi elementi confermano il Salone del Mobile come la manifestazione che da sempre riesce a unire nello stesso luogo sia chi cerca occasioni di incontro e business, sia chi è attento alle innovazioni e alle sperimentazioni del settore.

COLORI TENDENZE

Tabacco, blu cobalto, verde bambù e rosso pomodoro sono alcune delle sfumature che si sono viste durante la settimana del design.

Dalle tonalità del **lavanda** al **prugna** e **melanzana**, passando per il **verde foresta** fino ai toni del **lime** e del **senape**, senza dimenticare il mondo dei **blu** e degli **azzurri** fino ai toni **dell'arancio** e dei **profondi rossi** e **burgundy**: la **Milano Design Week 2025** ha visto decretare un tripudio di

colori che caratterizza la maggioranza di collezioni d'arredo. **Macchie di colore** che impreziosiscono ambientazioni giorno e notte con carattere attraverso **imbottiti dai rivestimenti a tinte piene** o mobili contenitori, dalle **nuance laccate lucide**: il futuro dell'arredamento di design ha un quid cromatico. Il filone dei **neutri** tuttavia resiste senza sforzo: le palette basate sugli **avorio, tortora, burro, cammello, tabacco e terra** giocano il match con le tinte dalla forte personalità ed entrambi risultando vincitori. Le **nuance tenue** sono in grado di evocare **sensazioni di tranquillità** e sono perciò perfette per dare vita ad ambienti interni di design ma rassicuranti e intimi. Ci sono i **toni pastello e quelli legati alla terra**, più nostalgici e radicati intorno ai ricordi e alla vita domestica, ma anche **tonalità più vibranti e ipnotiche** che guardano al mondo digital. I colori visti durante la Design Week invitano a esplorare **le relazioni tra l'uomo, la tecnologia e la natura**, confermando le tendenze emerse nelle previsioni. Una cosa è certa: le **palette naturali** rimangono un saldissimo must have. Materia e colore si incontrano proponendo sfumature **terracotta e cioccolato, verdi bambù e blu oltremare**, con la certezza dei neutri **dal bianco all'écru**.

Le superfici non conoscono mezze misure: si va da quelle intrecciate e artigianali a quelle traslucide e metallizzate. In tutti i casi, il colore si unisce alla materia parlando lo stesso linguaggio.



TENDENZE FORME NELL'ARREDAMENTO

Dopo le linee curve, la tendenza è di proporre forme sempre più generose e piene. Un modo per unire un aspetto scultoreo alla sensazione di comfort.

Se da qualche stagione le **linee curve** sono protagoniste nelle tendenze dell'arredamento, ora si fa strada una versione ancora più spinta di queste forme. Durante la Design Week 2025 sono stati presentati molti prodotti caratterizzati da disegni **gonfi e pieni**. non si tratta soltanto di un fenomeno che riguarda gli imbottiti. **Poltrone, divani** e anche **letti** si prestano certamente per la loro struttura a questo tipo di profili abbondanti, eppure, a testimonianza della diffusione di questo trend, non sono gli unici arredi a proporre questa soluzione stilistica. E, al tempo stesso, non per forza i **volumi grossi** sono legati alle linee curve. Anche i profili dalle linee squadrate presentano esempi di bordi pieni in contrasto con la ricerca, vista fino a pochi anni fa, di realizzare piani sottili.



L'interpretazione comune verso questa svolta del **design** è da ricercare nella voglia di trasmettere **sensazioni di comfort**, un modo per immaginare il design contemporaneo con un segno distintivo di **calore**, per una nuova idea di **eleganza informale**

MATERIALE: IL VETRO DIVENTA PROTAGONISTA

Tra i materiali protagonisti vi è il **crystallo**, che abbandona il suo aspetto originale, ossia la trasparenza, per assumere nuove declinazioni "**misterioso**". Il **vetro** delle collezioni di arredamento 2025 è **fuso, appannato, materico** grazie alle **increspature** che ricordano le onde del



mare.

In una larga parte di novità 2025, il vetro è pieno e liscio nei **toni funé e bronzo** si propone come l'**unico materiale d'elezione**, nell'illuminazione, invece, si assiste al grande ritorno del vetro soffiato.



EURO LUCE: LE LAMPADE COME INSTALLAZIONI ARTISTICHE

Applique come quadri, sospensioni scultura, piantane d'autore. Una tendenza diffusa, per luci che abbattano il confine tra design, funzionalismo e arte. EuroLuce è un caleidoscopio di idee e soluzioni, dalle proposte classiche alle sperimentazioni che puntano sulla tecnologia, con forme innovative e molto spesso modulari.

Tantissime le proposte per l'outdoor, tecniche o decorative, grande spazio ai sistemi su binario – non più solo ad appannaggio del contract ma sempre più “domestici” –, di tendenza le tonalità rosso mattone e tutte le nuance del verde. Tra le nuove proposte spiccano pezzi che non si sottomettono ad alcuna categoria, oggetti luminosi disobbedienti che guardano più al mondo dell'arte che a quello dell'arredo.



ALCUNI ESEMPI:

Incarna l'animo più spensierato di Davide Groppi la nuova **Race of Lights**. Da appendere a parete, è una **pista giocattolo elettrificata**, che porta corrente e alimenta **piccole auto-lampadine**. Il percorso si compone a piacimento, le luci-macchinina bianca, rossa e verde si fissano magneticamente in qualsiasi posizione. Si tratta di un sistema semplice e intuitivo, dove la luce può essere spostata e reinventata in ogni momento.



L'eredità di Ingo Maurer vive nella nuova serie di prodotti presentata a EuroLuce 2025 dal team con cui ha lavorato fianco a fianco per anni. Segue il filone del ready made, tanto amato dal fondatore del brand, la lampada a parete Jasna Kuchina, fatta con cinque piatti in sottilissima porcellana bianca disposti verticalmente. La composizione si accende grazie a una sottile striscia LED nascosta nella parte posteriore. Le molle che sostengono i piatti

possono essere spostate lateralmente, permettendo una disposizione perfettamente ortogonale o leggermente sfalsata, definendone così l'estetica finale

CHANDELIER

A lungo "snobbato", durante l'ultima edizione di **EuroLuce 2025** è tornato a far parlare di sé lo **chandelier**. L'elegante sospensione dal **fascino decadente** si spoglia del suo aspetto tradizionale e talvolta istituzionale per assumere **nuove forme**.



DESIGN WEEK: LIBRARY OF LIGHT

Tra le molteplici installazioni della Design Week mi piace porre l'attenzione su quella ideata dall'Artista **ES Devlin** dal titolo **Library of Light** realizzata nel Cortile d'Onore del palazzo di Brera dal Salone del Mobile insieme alla Pinacoteca e con il contributo di Feltrinelli, è stata sicuramente l'installazione più visitata. Può essere intesa come scultura, una architettura performante ma anche una giostra in movimento, una opera monumentale di diciotto metri di diametro, il cui corpo cilindrico, definito da una scaffalatura luminosa a passo digradante, si apriva per invitare il visitatore a salire. L'artista ha dedicato questa opera a Maria Gaetana Agnesi, l'unica donna rappresentata da un busto senza braccia all'interno del palazzo di Brera, questa donna fu spinta dal padre, uomo di grande intelligenza, a diventare la straordinaria matematica che è stata e a lei si deve la scrittura del più importante libro sul calcolo del XVIII secolo.

Geom. Monica Zucchelli



Sintesi notizie professionali del 1° semestre 2025

Edilizia

- Superbonus 65 %: dal 1° gennaio il beneficio scende dal 70 % al 65 % e si applica solo a condomini, persone fisiche su unità in edifici plurifamiliari e ONLUS. (Biblus)
- Caldaie a combustibili fossili fuori dagli incentivi: tutte le detrazioni (Ecobonus, Bonus Casa, Superbonus) non coprono più la sostituzione di caldaie a gas; ammessa solo se la pratica edilizia è stata aperta prima del 1° gennaio 2025. (Edilportale)
- Circolare 8/E (19 giugno): riordino completo dei bonus edilizi 2025-27, conferma tetto € 48 000 e aliquota base 36 %. (AdE)
- Decreto “Salva Casa” – novità dal 1 gennaio al 10 luglio 2025 (pillole):

gen 2025 Il MIT pubblica le Linee guida e i criteri interpretativi che spiegano come applicare il DL 69/2024 (L. 105/2024) su stato legittimo, cambi d’uso, tolleranze e sottotetti.

mar 2025 Conferenza Unificata approva l’aggiornamento della modulistica edilizia nazionale (SCIA, CILA, permesso, SCIA alternativa) in recepimento del Salva Casa. Pubblicata in GU l’11 apr 2025. (Gazzetta Ufficiale)

mar-apr 2025 Le prime guide operative sintetizzano le 10 novità più rilevanti: ① sanatoria semplificata senza doppia conformità per difformità minori (art. 36-bis); ② nuove tolleranze costruttive fino al 6 %; ③ ampliamento dell’edilizia libera (VEPA, schermature solari); ④ cambi d’uso fra funzioni affini con SCIA e oneri ridotti; ⑤ recupero sottotetti più facile (altezze min. 2,40 m e mini-alloggi 20-28 m²); ⑥ silenzio-assenso di 45 gg (permesso) e 30 gg (SCIA); ⑦ procedimenti “a finalità multipla” (sanatoria + cambio d’uso insieme); ⑧ sanzioni graduabili (516–10.328 €); ⑨ stato legittimo “alleggerito”; ⑩ ampliamento tolleranze esecutive.

feb 2025 Provv. AdE n. 38133 avvia le lettere di compliance: 3.300 avvisi ai beneficiari di bonus edilizi che non hanno aggiornato la rendita catastale (≥ 15 % incremento valore). (Ediltecnico)

apr 2025 Consiglio di Stato: le norme favorevoli del Salva Casa non sono retroattive sugli abusi già contestati (sent. 3593/2025). (Carlo Pagliai ingegnere urbanista)

giu 2025 Consiglio di Stato: le tolleranze edilizie (art. 34-bis TUE) non si applicano a immobili già condonati; valgono solo per titoli “ordinari”. (Carlo Pagliai ingegnere urbanista)

Catasto

- Frazionamenti Pregeo 10.6.5: dal 1° luglio è obbligatorio il deposito telematico degli atti di frazionamento con la nuova versione del software; documenti inviati con versioni precedenti non saranno accettati. (Agenzia delle Entrate)

Sicurezza Vigili del Fuoco

- Chiarimento VVF n. 172/2025 (8 gennaio): ribadito che l’altezza antincendio degli edifici civili si calcola alla quota dell’ultimo impalcato; soglia di assoggettamento resta 24 m (D.P.R. 151/2011). (Tutto Prevenzione Incendi)
- Milleproroghe 2025: la legge 15/2025 proroga al 31 dicembre 2025 gli adeguamenti antincendio per scuole, alberghi e rifugi alpini. (Certifico)

⚡ ENEA

- Portali 2025 attivi: dal 30 giugno aperto bonusfiscali.enea.it per Ecobonus e Bonus Casa; invio entro 90 giorni dal fine lavori.
(bonusfiscali.enea)
- Superbonus: nuovo portale dal 4 luglio per asseverazioni 2025; scadenza 2 ottobre per lavori già conclusi. (ENEA, Edilportale)
- Cassazione (10 maggio): ordinanze 12422 e 12426 stabiliscono che l'omessa o tardiva comunicazione ENEA non fa decadere l'Ecobonus, trattandosi di adempimento a fini statistici. (Studio Legale)

🏛️ Agenzia delle Entrate

- Circolare 8/E: vedi sezione Edilizia (regole, massimali, aliquote)
(Agenzia delle Entrate)
- Comunicato 19 giugno: vedi sopra; chiarimenti su Superbonus 65 %, Sismabonus 50 % e stop alle caldaie fossili. (Agenzia delle Entrate)

🔧 Sicurezza Cantieri

- Gennaio 2025: pubblicata versione coordinata con nuove note INL (prot. 656 del 23/1/25 sui tesserini, prot. 811 del 29/1/25 su art. 65), inserita circolare ministeriale 2/2025 (13/2/25) su lavori su alberi con funi, e chiarimenti INL-Regioni del 18/3/25 su conformità macchine ante direttiva
(Punto Sicuro)
- Luglio 2025: nuovo aggiornamento, conferma delle stesse note e circolari di inizio anno e inclusione dell'Accordo Stato-Regioni 17/4/25 (rep. 59/CSR) su durata e contenuti minimi della formazione sicurezza Consulenza Sicurezza sul lavoro+5Testo Unico Sicurezza (D.Lgs. 81/08)
(Punto Sicuro)
- Il nuovo Accordo Stato-Regioni 17/04/2025 articola i percorsi formativi per lavoratori, preposti, dirigenti, datori di lavoro, CSP/CSE
- Aggiornamento quinquennale dei coordinatori sicurezza cantieri (CSP/CSE) previsto dal nuovo accordo, con dettagli su modalità e scadenze
(Punto Sicuro)



SILVANA MALUSARDI
MORGANA RANCATI
MONICA ZUCHELLI
MARIA ELEONORA PORPORA

GEORIENTIAMOCI: UNA ROTTA PER L'ORIENTAMENTO!

Georientiamoci è il progetto didattico di orientamento scolastico promosso dalla Fondazione Geometri Italiani e dedicato alle classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado

PROGETTO GEORIENTIAMOCI NEL LODIGIANO

Siamo giunti alla XII edizione del progetto Georientiamoci una rotta per l'orientamento, promosso dalla Fondazione Geometri, costituito da molteplici iniziative atte ad avvicinare gli studenti delle scuole secondarie di primo grado alla nostra professione. Tra gli strumenti messi a disposizione dalla Fondazione a sostegno delle attività di orientamento è stato proposto il laboratorio didattico denominato BaM (Building and Modeling). A questo progetto il Collegio di Lodi, negli anni ha sempre aderito nominando due referenti che hanno fatto formazione sia in presenza a Roma che attraverso dei webinar. Quest'anno ha aderito all'iniziativa per lo svolgimento del suindicato laboratorio, l'Istituto Ognissanti di Codogno, in particolare la classe 2[^]H, che previo contatto ed organizzazione con la referente Professoressa Roberta Dui, ha permesso nella giornata del 23/04/2025, di effettuare il laboratorio presso l'aula di informatica. Presenti per il nostro Collegio appunto le referenti del progetto Geomm. Morgana Rancati e Maria Eleonora Porpora, coadiuvate dalle Geomm, Silvana Malusardi e Monica Zucchelli.

Dopo breve presentazione della nostra professione anche attraverso dei filmati, la classe è stata suddivisa in due squadre i cui componenti seguiti dalle referenti del Collegio hanno potuto effettuare il rilievo planimetrico della propria aula con l'utilizzo di disto laser, bindella e doppio metro ovvero i nostri strumenti di lavoro.



Acquisiti i dati metrici, ogni studente attraverso una password fornita dalla Fondazione, ha potuto accedere al laboratorio virtuale ed attraverso un software ha ricostruito la propria aula comprensiva dei suoi arredi (banchi, lavagna, cattedra ecc.). Dopo qualche iniziale criticità gli studenti hanno portato con entusiasmo a termine il loro progetto ed è stato a loro consegnato un attestato di partecipazione ed un piccolo gadget.

Come anzidetto la classe composta sia da maschi che da femmine è apparsa molto interessata al progetto, interagendo positivamente con le referenti.

Per queste ultime si è trattato di un evento che sarà certamente ripetuto in altri istituti nel prossimo anno scolastico.

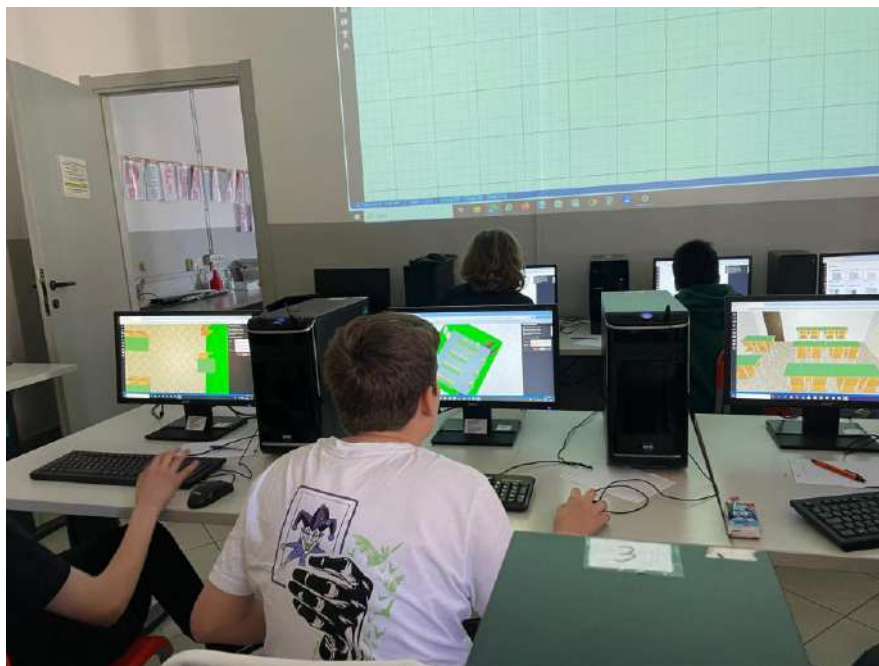
Geom. Silvana Malusardi

Geom. Morgana Rancati

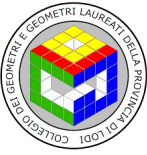
Geom. Monica Zucchelli

Geom. Maria Eleonora Porpora

Foto di alcuni
momenti della
mattinata



NEWS DAL
COLLEGIO:
CONSEGNA DEL
TIMBRO



Benvenuto ad
Antonio Guida!

Consegna timbro

Antonio Guida





Palazzo Barberini

MANUELA BOZZINI

Michelangelo Merisi da
Caravaggio

detto

IL CARAVAGGIO

Biografia (fonte wikipedia edizione italiana)

Michelangelo Merisi, detto Caravaggio, nacque a Milano nel 1571 e trascorse l'infanzia a Caravaggio, da cui deriva il suo soprannome. Dopo un apprendistato a Milano, si trasferì a Roma verso il 1592. Qui ottenne i primi incarichi importanti grazie al cardinale Francesco Maria Del Monte, che ne divenne protettore. Le sue prime opere sacre suscitavano scalpore per il realismo crudo e la rappresentazione umana e quotidiana dei soggetti religiosi. Utilizzava gente comune come modelli, conferendo alle figure sacre un'intensità drammatica e un'immediatezza emotiva senza precedenti.

Caravaggio è considerato un innovatore per l'uso del **chiaroscuro**: una tecnica basata su forti contrasti tra luce e ombra che donano tridimensionalità e tensione alle scene. Tra le sue opere più celebri figurano *La Vocazione di San Matteo*, *La Morte della Vergine*, *Giuditta e Oloferne*, *Bacco*, *La Cena in Emmaus*. Nonostante il successo, la sua vita fu segnata da violenza e scandali: frequentava ambienti popolari, si scontrava spesso con la legge e nel 1606 uccise un uomo durante una lite.

Cronaca di un geometra in viaggio nella Capitale con sosta a Palazzo Barberini

Sbarcare a Roma Termini alle prime luci di una mattinata primaverile è un piccolo lusso che mi concedo volentieri. Trolley al seguito, tablet ben custodito, respiro da subito quell'aria frizzante di città eterna, dove cantieri e capolavori convivono a pochi passi l'uno dall'altro.

Trovo l'occasione per una deviazione in Via Veneto con la discesa che mi invita elegante verso piazza Barberini e, in meno di dieci minuti a piedi, ecco davanti a me la maestosa facciata di Palazzo Barberini, prototipo del palazzo barocco firmato Carlo Maderno, con interventi magistrali di Bernini e Borromini oggi sede della Galleria Nazionale d'Arte Antica. Una meraviglia architettonica che fino al 20 luglio ospita la mostra "Caravaggio 2025", dove ben 24 tele autografe sono riunite per celebrare il Giubileo.

Un'occasione da non lasciarsi sfuggire, nemmeno per chi è abituato a pensare in quote e coordinate.

La deformazione professionale non concede pause. Osservo, misuro con lo sguardo, annoto mentalmente.

L'accesso principale si presenta con una facciata porticata su via delle Quattro Fontane e una loggia vetrata che profuma di Bernini. L'ingresso è lievemente rialzato, raggiungibile tramite una rampa moderna, ben integrata nel contesto.

Dentro, due scale si contendono l'attenzione: lo scalone quadrato di Bernini, imponente come un arco di trionfo verticale, e la scala elicoidale borrominiana con i suoi gradini in travertino, un miracolo statico degno di un trattato.



Fuggì da Roma con una condanna a morte sulla testa, e si rifugiò a Napoli, poi a Malta, dove fu anche incarcerato. Evase, proseguendo la fuga in Sicilia e infine tornando a Napoli. Cercò inutilmente la grazia papale. Morì nel 1610 a Porto Ercole, forse per febbre malarica o per omicidio. La sua morte avvolta nel mistero ha alimentato il mito attorno alla sua figura. Dopo un periodo di oblio, il suo genio è stato riscoperto nel XX secolo. Oggi è considerato uno dei più grandi pittori di sempre e capostipite del caravaggismo, corrente seguita da numerosi artisti europei. La sua arte segna la transizione tra il Rinascimento e il Barocco.



La pianta del palazzo, a forma di H, favorisce una distribuzione intelligente dei flussi: entrate e uscite separate, che riducono i carichi sui delicati solai lignei del Seicento.



L'allestimento della mostra è curato nei minimi dettagli. Si apre con il "Ritratto di Maffeo Barberini" e culmina con un inedito quanto emozionante "Ecce Homo". Le luci radenti, calibrate con chirurgica precisione, accarezzano i volti caravaggeschi senza aggredire i pigmenti.

Anche qui, l'occhio tecnico non si distrae: i pannelli espositivi sono autoportanti, zavorrati con piastre d'acciaio nascoste nei basamenti. Una soluzione reversibile che rispetta il pavimento in cotto e permette smontaggi senza lasciare traccia. Proprio come si fa in cantiere con i puntelli di un'opera provvisoria ben studiata.

E come non vedere, tra un quadro e una scala, affinità inaspettate tra due mestieri, l'artista e il geometra? Caravaggio lavora con masse di luce e buio e la diagonale luminosa che taglia la "Vocazione di Matteo" è misurabile quanto una misurazione planimetrica. Entrambi, si muovono per gradi di precisione e visione, e devono lasciare tutto come l'hanno trovato, pronti a ripartire senza lasciare traccia.



È scesa la sera e la Stazione Termini si fa di nuovo vicina. Negli appunti restano impressi i pensieri su un palazzo barocco che respira arte in ogni angolo e su di lui: Michelangelo Merisi da Caravaggio. Le sue tele sono come un teatro immerso nel buio, dove il sipario si apre su un attimo sospeso, e capisci che qualcosa di straordinario sta per accadere. Una luce esplose, taglia le ombre e abbraccia forme fluide, e drammaticamente umane. La trasferta si è trasformata in un autentico aggiornamento culturale e tecnico. Chi vive di misure sa che la bellezza, proprio come la precisione, si gioca su pochi, decisivi millimetri e su una luce mirabilmente calibrata.



"Che le Vostre vacanze siano ben tracciate, perfettamente in bolla... e senza rilievi urgenti!"



**Collegio Provinciale
Geometri e Geometri Laureati
di Lodi**

A cura di

Geom. Silvana Malusardi

Geom. Morgana Rancati

Geom. Monica Zucchelli

Geom. Maria Eleonora Porpora

Geom. Patrizia Pincioli

Geom. Elena Vacchini

Geom. Elena Garbin

Geom. Manuela Bozzini

Geom. Lorenzo Lunghi